

La densa nube nera ha creato disagi ai degenti del vicino ospedale di Lamezia Terme

Rifiuti dati alle fiamme nel campo rom di Scordovillo

LAMEZIA TERME

Ancora una volta Lamezia Terme è stata avvolta dal fumo nero sprigionato dall'incendio di rifiuti nei pressi del campo rom di località Scordovillo. L'ultimo episodio era avvenuto l'1 marzo. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del Comando di Catanzaro distaccamento di Lamezia Terme. Secondo quanto reso noto dagli stessi vigili del fuoco sarebbero stati dati alle fiamme quintali di rifiuti solidi di vario genere.

La densa nube nera sprigionata dal rogo dell'immondizia ha creato, come purtroppo è spesso accaduto anche in passato, disagi al vi-



In azione I vigili del fuoco mentre spengono i rifiuti incendiati

cino presidio ospedaliero Giovanni Paolo II ed alle abitazioni della zona. L'enorme e maleodorante fumata nera è rimasta visibile a chilometri di distanza. Numerose le segnalazioni giunte presso la Sala Operativa 115 dei vigili del fuoco.

Sul posto è dovuta intervenire anche la polizia locale che ha scortato all'entrata dell'accampamento rom di Scordovillo le squadre dei vigili del fuoco permettendo l'espletarsi dell'intervento in totale sicurezza. Le operazioni di spegnimento sono durate all'incirca un'ora. Non si registrano al momento persone ferite o intossicate a causa del fumo sprigionato dalle fiamme.